

## Coronavirus, Unrae: emerge ora il ruolo prioritario dell'autotrasporto



Nell'attuale emergenza sanitaria emerge con forza il **ruolo prioritario dell'autotrasporto italiano, che sta garantendo l'approvvigionamento quotidiano delle merci in tutto il Paese.**

“La **necessità che le merci possano continuare a circolare liberamente** è una presa di coscienza doverosa, che non dovrebbe essere all'attenzione solo in situazioni di emergenza, ma costituire una **premessa fondamentale alla base di ogni progetto di sviluppo economico**: il trasporto è un comparto strategico per ogni comunità nazionale che voglia

garantirsi indipendenza e autonomia, oltre che efficienza economica, sociale e ambientale.

Non lo si può abbandonare nelle mani di Aziende o lavoratori stranieri - ha evidenziato **Franco Fenoglio**, Presidente della Sezione Veicoli Industriali di UNRAE - **È di fondamentale importanza tenere alta l'attenzione su questo settore anche a emergenza conclusa, adottando misure strutturali che consentano alle Aziende di trovare le condizioni per essere competitive.**

L'assenza di una strategia a medio-lungo termine ha avuto conseguenze drammatiche nel corso degli ultimi anni. A causa della chiusura o della delocalizzazione di numerose imprese di autotrasporto, lo Stato non ha recuperato risorse per decine di milioni di euro per il mancato gettito fiscale, mentre l'occupazione nel settore ha perso in dodici anni circa 135.000 posti di lavoro, senza contare l'indotto”.

“Vorrei infine ringraziare – aggiunge Fenoglio - **tutti coloro che operano nel settore dell'autotrasporto e che in questo momento stanno facendo sacrifici enormi per garantire l'approvvigionamento delle merci.** In Italia l'86% delle merci viaggia su gomma; ciò significa che, nonostante non tutti ne abbiamo piena consapevolezza, **l'autotrasporto è il “settore dei settori”, che ha un impatto determinante sulla vita di ognuno di noi.** Le Aziende di trasporto e i conducenti meritano soprattutto in questo frangente la nostra gratitudine e il nostro rispetto. Mi auguro che il Governo non dimentichi gli sforzi estremi che sta facendo un settore già messo a dura prova e sappia garantire alle Aziende italiane il concreto supporto di una strategia razionale di sviluppo”.

### Focus Mercato dei veicoli industriali

Nel mese di febbraio si registra un **incremento delle immatricolazioni dei veicoli con massa totale a terra superiore alle 3,5t del 3,6%** rispetto al febbraio del 2019 (1.754 unità immatricolate contro 1.693), mentre ha evidenziato un -0,3% nel bimestre gennaio-febbraio (3.873 unità contro le 3.885 del 2019). Nel settore dei **veicoli pesanti**, con massa totale a terra uguale o superiore a 16t, a febbraio 2020 si è **registrato un incremento del 4,8%** rispetto al febbraio del 2019 (1.430 unità immatricolate contro 1.364), ma anche qui ha fatto riscontro un -0,8% nel primo bimestre dell'anno (3.224 contro le 3.267). Lo si evince dalle elaborazioni del **Centro Studi e Statistiche di UNRAE**, l'Associazione delle Case estere, sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei

“È il **primo dato mensile positivo da luglio** dello scorso anno – spiega Fenoglio. Nessuno si illuda che questo dato possa essere considerato come sintomo di ripresa, perché **la situazione generale nella quale opera il settore è drammatica**. La **crisi sanitaria** in atto **provocherà ulteriori ritardi nel rinnovo del Parco circolante**, già tra i più vecchi in Europa, con pesantissime ricadute sul fronte della sicurezza e della sostenibilità del sistema trasporto del Nostro Paese”.